



**STRUTTURE AMMINISTRATIVE GIUNTA REGIONE LAZIO
PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA**

ATTO DI ORGANIZZAZIONE *(con firma digitale)*

N. G15589 del 20/11/2025

Proposta n. 44033 del 20/11/2025

Oggetto:

Rettifica Atto di Organizzazione n. G15316 del 17 novembre 2025 relativo a "Ricerca di professionalità per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post-sisma 2016 della Regione Lazio. Pubblicazione avviso informativo".

Il Direttore Regionale

L. F. NAZZARO

OGGETTO: Rettifica Atto di Organizzazione n. G15316 del 17 novembre 2025 relativo a *“Ricerca di professionalità per il conferimento dell’incarico di Direttore dell’Ufficio speciale per la ricostruzione post-sisma 2016 della Regione Lazio. Pubblicazione avviso informativo”*.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA**

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale”* e successive modificazioni;

VISTO l’atto di organizzazione 12 febbraio 2024, n. G01394 *“Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024. Riorganizzazione della Direzione regionale “Personale, enti locali e sicurezza”, modificato con atti di organizzazione n. G02263 del 29 febbraio 2024 e n. G00458 del 16 gennaio 2025;*

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l’incarico di Direttore della Direzione regionale *“Affari Istituzionali e Personale”*, ora denominata, ai sensi del regolamento regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale *“Personale, Enti locali e Sicurezza”*;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il 24 agosto 2016 i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388, recante: *“Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 19 settembre 2016, n. 394, avente a oggetto: *“Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, l’art. 30, in cui si disciplina la forma associativa delle convenzioni tra enti locali;

VISTO il Decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante: *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”*, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l’art. 3 del citato decreto n. 189/2016, dettante disposizioni in merito agli *“Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016”* e, in particolare, il comma 1 bis, in cui si prevede che gli incarichi dirigenziali conferiti dalle Regioni per le finalità di cui al comma 1, quarto periodo, non sono

computati nei contingenti di cui all'art. 19, commi 5 bis e 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2002, n. 165;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, che all'art. 1, comma 990, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 653, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, stabilisce che *“Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del Decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è prorogato fino al 31 dicembre 2025 (...)”*;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 22 “Legge di stabilità regionale 2025” e, in particolare, l'articolo 9, che prevede misure per il potenziamento dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2024 n. 23 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;

PRESO ATTO che, con Deliberazione n. 649 del 2 novembre 2016 avente a oggetto: *“Approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio”*, la Giunta regionale ha riservato in capo al Direttore della Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale”, ora denominata, ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale “Personale, Enti Locali e Sicurezza”, la predisposizione e l'attuazione di tutte le procedure necessarie per la selezione del Direttore dell'Ufficio speciale;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, e ss.mm.ii., sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio (in qualità di Ente responsabile della gestione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione), la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO l'art 6 della citata Convenzione (*Regole di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio speciale per la ricostruzione*), il quale dispone che, per quanto non espressamente disciplinato dalla medesima Convenzione, all'organizzazione e funzionamento dell'Ufficio speciale per la ricostruzione si applicano le disposizioni in materia vigenti nell'ordinamento della Regione Lazio;

VISTA la nota prot. n. 1124354 del 13 novembre 2025, con la quale il Presidente della Regione ha richiesto di attivare, tempestivamente, le procedure per l'individuazione del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Post-Sisma 2016 della Regione Lazio mediante avviso esterno rivolto ai dirigenti di altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 20, comma 9, della Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G15316 del 17 novembre 2025 recante “Ricerca di professionalità per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post-sisma 2016 della Regione Lazio. Pubblicazione avviso informativo” con il quale è stata disposta la pubblicazione dell'Avviso informativo per la ricerca di professionalità per il conferimento

dell'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post-sisma 2016 della Regione Lazio;

VISTA la nota prot. n. 1148592 del 20 novembre 2025, con cui il Presidente della Regione ha comunicato che, per mero errore materiale, nella citata nota prot. n. 1124354/2025 è stato indicato l'art. 20, comma 9, della Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i, mentre si intendeva correttamente chiedere di provvedere ai sensi dell'art. 20, comma 7, della medesima legge;

CONSIDERATO che il citato atto di organizzazione n. G15316/2025, adottato sulla base della nota prot. n. 1124354/2025, riporta l'errore materiale contenuto nella stessa, indicando il riferimento all'articolo 20, comma 9, della Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. (art. 19, comma 5 bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i);

RITENUTO, pertanto, di procedere alla correzione del suddetto errore materiale, sostituendo il riferimento errato all'art. 20, comma 9, della Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. con il corretto riferimento all'articolo 20, comma 7, della Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. (art. 19, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.);

RITENUTO necessario riaprire i termini per l'ammissione alla selezione, in considerazione del mutamento del requisito di ammissione dei possibili candidati, essendo la ricerca di professionalità rivolta non più ai dirigenti di pubbliche amministrazioni ma a soggetti esterni ai ruoli delle pubbliche amministrazioni;

PRESO ATTO che con la citata nota del Presidente della Regione prot. n.1148592/2025 si confermano le caratteristiche e i requisiti richiesti di cui allo schema "A", trasmesso con nota prot. n. 569204 del 27 maggio 2025;

RITENUTO, altresì, opportuno pubblicare nuovamente l'"Avviso informativo" per la ricerca di professionalità per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, rettificato dall'errore materiale;

DISPONE

- di pubblicare, per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, l'allegato "Avviso informativo" per la ricerca di professionalità, ai sensi dell'articolo 20, comma 7, della legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. (art. 19, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i) e dell'art. 162 del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, sul B.U.R. e sul sito web della Regione;
- di stabilire conseguentemente la riapertura dei termini per la presentazione delle candidature a far data dalla pubblicazione dell'Avviso rettificato, entro i termini disposti dall'avviso stesso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Civile – Sezione Lavoro - entro 5 anni dalla pubblicazione.

Il Direttore regionale
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

AVVISO INFORMATIVO PER LA RICERCA DI PROFESSIONALITÀ PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST-SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA**

in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 649 del 2 novembre 2016 pubblica il presente avviso di ricerca di professionalità in possesso dei requisiti previsti dal presente atto, al quale conferire l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione post-sisma 2016 della Regione Lazio, le cui funzioni previste dall'art. 4 dello schema tipo di convenzione allegato alla citata DGR 649/2016, consistono in:

- pianificazione urbanistica connessa alla ricostruzione;
- istruttoria sulla compatibilità urbanistica degli interventi richiesti a norma della legislazione vigente, per il rilascio dei titoli abilitativi e dell'autorizzazione paesaggistica;
- istruttoria e proposta di erogazione del contributo e tutti gli altri adempimenti relativi alla ricostruzione privata;
- attuazione degli interventi di ripristino o ricostruzione di opere pubbliche e beni culturali, nonché realizzazione delle soluzioni temporanee volte a consentire la sollecita ripresa dei servizi a supporto della popolazione terremotata;
- attuazione di ogni altro intervento di competenza degli enti locali necessari ai fini della ricostruzione.

Destinatari

Possono presentare la domanda, per il conferimento dell'incarico in questione, i soggetti che, in base a quanto previsto dall'art. 20, comma 7, della L.R. n. 6/2002, abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno un quinquennio, anche presso pubbliche amministrazioni, nella posizione funzionale prevista per l'accesso alla dirigenza e siano in possesso degli ulteriori requisiti previsti dall'art. 16, comma 2, della L.R. 6/2002

Tipo di professionalità richiesta

Titolo di studio

Laurea specialistica o laurea vecchio ordinamento

Specializzazione, abilitazioni, iscrizione ad albi professionali:

Costituisce ulteriore elemento di valutazione il percorso formativo post-laurea, l'eventuale percorso accademico, e l'aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi e seminari

attinenti alle materie dell'organizzazione della p.a. e degli enti locali, degli appalti pubblici e della contabilità pubblica.

Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale:

Esperienza dirigenziale pluriennale nelle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001, nella direzione di strutture complesse.

Capacità professionali:

- capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;
- capacità di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costi e benefici;
- capacità di prevenire ed anticipare i fattori di rischio sull'attività e l'organizzazione, con particolare riferimento ai fenomeni di corruzione e di illegalità;
- capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;
- capacità di pianificare, in coordinamento con i Comuni interessati, l'organizzazione dell'Ufficio speciale;
- capacità di gestire rapporti con gli operatori privati per gli interventi di ricostruzione nei territori interessati dal sisma;
- capacità di gestire le relazioni con le Associazioni di Categoria e gli Ordini Professionali;
- capacità di gestire, a supporto degli enti locali, i procedimenti relativi ai titoli abilitativi edilizi;
- capacità di gestire le relazioni istituzionali con i vertici delle amministrazioni di Stato, delle Regioni presso cui sono costituiti gli Uffici speciali per la ricostruzione e degli Enti locali coinvolti;
- capacità di provvedere all'attuazione degli interventi di ripristino o ricostruzione delle opere pubbliche e dei beni culturali;
- capacità di curare la pianificazione e l'attuazione degli interventi di sviluppo socio-economico delle aree del Cratere Sismico.

La valutazione dei candidati, come previsto dall'Allegato "H" del R.R. n. 1/2002, sarà effettuata da apposita Commissione.

Il soggetto al quale è conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post-sisma 2016 della Regione Lazio sottoscrive un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato che ha una durata corrispondente a quella stabilita per la gestione straordinaria dall'art. 1, comma 4, del Decreto legge n. 189/2016.

L'incarico comporta il collocamento in aspettativa, comando o analogo provvedimento, secondo l'ordinamento dell'amministrazione di appartenenza, per la durata del contratto.

Il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo è pari a 160.188,55 oltre la retribuzione di risultato.

Il soggetto nominato avrà esclusività di rapporto e di prestazione.

Lo svolgimento di incarichi diversi, comunque prestati, sarà soggetto alle procedure previste in materia dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Nella domanda, redatta in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità ed il recapito per le eventuali comunicazioni.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e, pertanto, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di:

- a) non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- b) non essere stato sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) non essere stato sottoposto anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
- d) non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- e) non essere stato, in quanto dirigente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;
- f) non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ovvero di incompatibilità ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- il *curriculum vitae* sottoscritto dall'interessato, nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali con la dettagliata descrizione delle esperienze culturali e professionali svolte. In particolare, per gli incarichi dirigenziali è necessario indicare l'oggetto degli stessi con le relative declaratorie delle attività poste in essere e l'ultima valutazione conseguita e ogni altro elemento utile alla valutazione. La mancata indicazione dei suddetti elementi non consentirà di dare una corretta valutazione all'attività lavorativa svolta;
- la dichiarazione di inconferibilità e di incompatibilità, resa ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39, secondo il modello allegato.

In materia di risoluzione, revoca e recesso dall'incarico e dal rapporto di lavoro si applicheranno le disposizioni previste dai contratti collettivi e dalla vigente normativa per i dirigenti regionali.

La domanda debitamente sottoscritta con firma digitale dovrà tassativamente pervenire unicamente tramite Posta Elettronica Certificata, mediante l'account di posta certificata dell'istante, all'indirizzo avvisiesternidirigenti@pec.regione.lazio.it, entro e non oltre le ore 17.00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo.

Dovrà essere indicato obbligatoriamente nell'oggetto "Incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio".

Non saranno prese in considerazione le domande che, anche se spedite nei termini, perverranno dopo la scadenza dell'avviso, ovvero oltre le ore 17:00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. La Regione Lazio non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disservizi o ad altre cause non imputabili all'amministrazione.

I dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla Regione Lazio per il procedimento di conferimento dell'incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per l'eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare, secondo la vigente normativa europea e nazionale in materia prevista dall'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 ("RGPD", anche cd. "GDPR"). Il Titolare del Trattamento dei dati personali è la Giunta della Regione Lazio con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: protocollo@pec.regione.lazio.it Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è l'avv. Salvatore Coppola, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: dpo@pec.regione.lazio.it, e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o sospendere, in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio il presente avviso per sopravvenuti motivi, comunicando la relativa sospensione e/o revoca a tutti i partecipanti.

IL DIRETTORE
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E
INCOMPATIBILITÀ DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO
DELL'INCARICO**

(ART. 20, COMMA I, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 N. 39)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____

il _____

➤ Dirigente di ruolo della Regione o di altra pubblica amministrazione (specificare l'amministrazione di appartenenza) _____

in relazione all'incarico di DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO

consapevole:

- ✓ delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000;
- ✓ che la presente dichiarazione costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;
- ✓ che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.lgs. n.39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 20, comma 5;
- ✓ della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato in violazione delle disposizioni del D.lgs. 39/2013 e del relativo contratto, ai sensi dell'art. 17 D.lgs. n.39/2013;
- ✓ dell'obbligo per il soggetto che svolga incarichi accertati come incompatibili di optare, su diffida del RPC, tra i due incarichi nei 15 giorni previsti dalla legge;
- ✓ che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico stesso e la risoluzione del contratto di lavoro decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione all'interessato da parte del RPC dell'insorgere della causa di incompatibilità;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- di essere a conoscenza delle cause di inconferibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse ed, in particolare:

l) di non aver subito condanna, anche non definitiva, o sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riportati nella nota I (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali, interni ed esterni**) – art. 3

ovvero di aver subito le seguenti condanne:

2) di non aver svolto, nei due anni precedenti, incarichi e ricoperto cariche (nota 2) in enti di diritto privato regolati o finanziati (nota 3) dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali esterni**) – art. 4, comma 1

3) di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali esterni**) – art. 4, comma 1

4) di non essere stato, nei due anni precedenti, componente della Giunta o del Consiglio Regionale della Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) – art. 7, comma 1

5) di non essere stato nell'anno precedente componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) – art. 7, comma 1

6) di non essere stato nell'anno precedente presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico (nota 4) da parte della Regione Lazio ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al punto 5 (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) – art. 7, comma 1

(Le inconferibilità di cui al citato art. 7, comma 1, non si applicano ai dipendenti della Regione Lazio che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi)

- di essere a conoscenza delle cause di incompatibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse ed, in particolare:

1) di non svolgere incarichi o ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Lazio**) – art. 9, comma 1

2) di non svolgere in proprio un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) – art. 9, comma 2

3) di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice**) – art. 11, comma 1

4) di non ricoprire:

a) la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione Lazio.

b) la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio;

c) la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice**) – art. 11, comma 2

5) di non ricoprire la carica di componente dell'organo di indirizzo nella Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi dirigenziali, interni e esterni**) – art. 12, comma 1

6) di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi dirigenziali, interni e esterni**) – art. 12, comma 2

7) di non ricoprire:

a) la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione Lazio;

b) la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio;

c) la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi dirigenziali, interni e esterni**) – art. 12, comma 3

- di non svolgere, alla data odierna, nessun incarico e non ricoprire alcuna carica;

- ovvero di svolgere, alla data odierna, i seguenti incarichi e/o di ricoprire le seguenti cariche:

1. _____

2. _____

- di aver svolto negli ultimi due anni i seguenti incarichi e/o ricoperto le seguenti cariche:

1. _____

2. _____

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013, dandone immediato avviso alla Regione Lazio, Direzione Personale, enti locali e sicurezza;

- di essere a conoscenza dell'obbligo di presentazione annuale della dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013;

- di essere informato/a che la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Lazio.

Dichiara, inoltre, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega:

- curriculum vitae in formato europeo che costituisce parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione;
- copia del documento di identità in corso di validità.

Roma, _____

(firma)

N.B. Barrare il numero e/o la lettera corrispondenti all'incarico per il quale si rende la dichiarazione

Nota 1:

Articolo 314 - Peculato
 Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui
 Articolo 316 bis - Malversazione a danno dello Stato
 Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
 Articolo 317 - Concussione
 Articolo 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione
 Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
 Articolo 319-ter - Corruzione in atti giudiziari
 Articolo 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità
 Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
 Articolo 322 - Istigazione alla corruzione
 Articolo 322 bis - Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
 Articolo 322-ter - Confisca
 Articolo 323 - Abuso d'ufficio
 Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio
 Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
 Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
 Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
 Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità
 Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
 Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Nota 2

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 39/2013 per «incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati», si intendono le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente.

Nota 3

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 39/2013 per «enti di diritto privato regolati o finanziati», si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

- 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
- 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;
- 3) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.

Nota 4

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 39/2013 per «enti di diritto privato in controllo pubblico», si intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Resa agli interessati nell'ambito della procedura per la ricerca di professionalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture organizzative in attuazione del Regolamento Europeo n. 679/2016 (di seguito Regolamento o RGPD).

Nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono, pertanto, le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali dei soggetti che partecipano alla procedura per la ricerca di professionalità per il conferimento degli incarichi di Direttore generale, di Direttore regionale, di Dirigente di area, di ufficio riservati a dirigenti regionali iscritti nel ruolo, al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato dell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione in servizio presso le strutture della Giunta regionale e a soggetti esterni ai ruoli regionali. La procedura di presentazione e la gestione delle istanze sarà effettuata tramite il Supporto applicativo PROSA.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito: - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it.
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO") La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it .
	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI I dati forniti dall'interessato trattati e raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della procedura per la ricerca di professionalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture organizzative sono: - [x] Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale) - [x] Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile) - [] Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro...) - [x] Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza - [] Dati di profilazione - [x] Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...) - [x] Dati relativi all'ubicazione - [x] Dati che rivelano l'origine razziale o etnica - [x] Dati relativi alla salute - [x] Dati relativi ai titoli di studio e a qualifiche ed esperienze professionali.



	Tali dati si riferiscono esclusivamente al personale dirigenziale appartenente al Ruolo della Giunta Regionale, al personale dell’area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione in servizio presso le strutture della Giunta regionale e a soggetti esterni ai ruoli regionali che partecipano alle procedure di ricerca e vengono trattati esclusivamente per le finalità di seguito indicate. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l’impossibilità di dar corso agli adempimenti inerenti al procedimento, al suo corretto svolgimento e agli eventuali ulteriori adempimenti di legge e non consentirà la partecipazione alla procedura e l’eventuale affidamento dell’incarico cui la stessa è finalizzata.												
	LIBERTA’ O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per la ricerca di professionalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture organizzative. La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la partecipazione alla procedura di selezione.												
	FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO <table><tr><th>FINALITÀ</th><th>BASE GIURIDICA</th></tr><tr><td>1. Gestione degli adempimenti, istruttori ed amministrativi, connessi all’esecuzione della procedura per la ricerca di professionalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture organizzative relative a personale dirigenziale appartenente al Ruolo della Giunta Regionale, al personale dell’area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione in servizio presso le strutture della Giunta regionale e a soggetti esterni ai ruoli regionali.</td><td> - art. 6 del GDPR, comma 1, lett. c) ed e) e comma 3, lett. a) e b) del GDPR; - D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. artt. 19 - dell’articolo 162, Regolamento di organizzazione n.1/2002; - Allegato H del Regolamento di organizzazione n. 1/2002. - CCNL comparto Enti Locali personale dirigente </td></tr><tr><td>2. Valutazione dei requisiti di partecipazione e verifica sulla veridicità delle dichiarazioni rese.</td><td> - Art. 6, comma 1, lettere c), e) RGPD; - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 articoli 71 e seguenti - D.Lgs. 39/2013 </td></tr><tr><td>3.Trasparenza Amministrativa</td><td> - Articolo 6 Paragrafo 1 Lettera C) Ed E) RGPD - D. Lgs. 33/2013 - Legge 190/2012 </td></tr><tr><td>4. Accesso agli atti</td><td> - Articolo 6 paragrafo 1 lettera c) ed e) RGPD - L. 241/1990 articoli 22 e seguenti - D.lgs. 33/2013 articoli 5 e seguenti </td></tr><tr><td>5. gestione dell’eventuale rapporto di lavoro</td><td> - Art. 9, par. 2, lett. b), del RGPD </td></tr></table>	FINALITÀ	BASE GIURIDICA	1. Gestione degli adempimenti, istruttori ed amministrativi, connessi all’esecuzione della procedura per la ricerca di professionalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture organizzative relative a personale dirigenziale appartenente al Ruolo della Giunta Regionale, al personale dell’area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione in servizio presso le strutture della Giunta regionale e a soggetti esterni ai ruoli regionali.	- art. 6 del GDPR, comma 1, lett. c) ed e) e comma 3, lett. a) e b) del GDPR; - D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. artt. 19 - dell’articolo 162, Regolamento di organizzazione n.1/2002; - Allegato H del Regolamento di organizzazione n. 1/2002. - CCNL comparto Enti Locali personale dirigente	2. Valutazione dei requisiti di partecipazione e verifica sulla veridicità delle dichiarazioni rese.	- Art. 6, comma 1, lettere c), e) RGPD; - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 articoli 71 e seguenti - D.Lgs. 39/2013	3.Trasparenza Amministrativa	- Articolo 6 Paragrafo 1 Lettera C) Ed E) RGPD - D. Lgs. 33/2013 - Legge 190/2012	4. Accesso agli atti	- Articolo 6 paragrafo 1 lettera c) ed e) RGPD - L. 241/1990 articoli 22 e seguenti - D.lgs. 33/2013 articoli 5 e seguenti	5. gestione dell’eventuale rapporto di lavoro	- Art. 9, par. 2, lett. b), del RGPD
	FINALITÀ	BASE GIURIDICA											
	1. Gestione degli adempimenti, istruttori ed amministrativi, connessi all’esecuzione della procedura per la ricerca di professionalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture organizzative relative a personale dirigenziale appartenente al Ruolo della Giunta Regionale, al personale dell’area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione in servizio presso le strutture della Giunta regionale e a soggetti esterni ai ruoli regionali.	- art. 6 del GDPR, comma 1, lett. c) ed e) e comma 3, lett. a) e b) del GDPR; - D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. artt. 19 - dell’articolo 162, Regolamento di organizzazione n.1/2002; - Allegato H del Regolamento di organizzazione n. 1/2002. - CCNL comparto Enti Locali personale dirigente											
	2. Valutazione dei requisiti di partecipazione e verifica sulla veridicità delle dichiarazioni rese.	- Art. 6, comma 1, lettere c), e) RGPD; - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 articoli 71 e seguenti - D.Lgs. 39/2013											
	3.Trasparenza Amministrativa	- Articolo 6 Paragrafo 1 Lettera C) Ed E) RGPD - D. Lgs. 33/2013 - Legge 190/2012											
	4. Accesso agli atti	- Articolo 6 paragrafo 1 lettera c) ed e) RGPD - L. 241/1990 articoli 22 e seguenti - D.lgs. 33/2013 articoli 5 e seguenti											
5. gestione dell’eventuale rapporto di lavoro	- Art. 9, par. 2, lett. b), del RGPD												
H	PERIODO DI CONSERVAZIONE In ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno												



conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza dell'ufficio; nel qual caso saranno trattati i dati personali dell'interessato strettamente necessari a tali finalità e per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

Al ricorrere di determinate condizioni l'interessato può richiedere la cancellazione dei propri dati da parte del Titolare ai sensi dell'art. 17 RGPD compatibilmente con le disposizioni vigenti in materia di archiviazione e conservazione documentale riferibili alla Pubblica Amministrazione.

DESTINATARI

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.

I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono:

- **Autorizzati al trattamento:** i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.

- **Responsabili del trattamento** (eventuali altri sub responsabili): il Titolare si avvale di soggetti esterni; in ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. I dati saranno certamente trattati da LAZIO Crea spa, società in house e Responsabile del trattamento della Giunta regionale.

- **Eventuali altri destinatari:** altre Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 1 D.Lgs. 165/2001 e/o amministrazioni inserite nell'Elenco ISTAT (amministrazioni inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196) a cui i dati potrebbero essere comunicati al solo scopo di assolvere le finalità del trattamento sopra richiamate con particolare riferimento alle finalità di controllo, pubblicità e trasparenza amministrativa; altri soggetti pubblici o privati al fine di assolvere alle finalità del trattamento sopra richiamate con particolare riferimento all'accesso agli atti.

In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)



TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.

In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. <https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero>).



	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità¹; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.
	RECLAMI È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

¹ Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."